

17 ragazze, l'aborto e noi

Ancora una volta è il cinema a sfidare il cupo tabù del nostro tempo

Ieri la commissione Censura ha rimosso tista nei fatti, anche se preferiranno dire il divieto ai minori di 14 anni che era che è "trasgressivo". Quattro anni fa, stato imposto a "17 ragazze", il film fran- mentre facevamo la nostra solitaria bat- cese delle sorelle Muriel e Delphine Cou- taglia antiabortista, un bel film america- lin che racconta con freschezza la storia no, una sceneggiatura magnifica di Dia- (vera) di un gruppo di amiche che deci- blo Cody, "Juno", raccontò di una ragaz- dono di rimanere incinte, tutte e tutte as- za che mandava all'aria il conformismo sieme, supremo gesto di sfida e buonu- abortista dei suoi genitori e della clinica more contro le regole sociali e le ubbie di femminista che avevano già scelto per lei, un mondo adulto noiosamente, program- rivendicando "the choice" di tenersi il maticamente sterile (ne ha parlato An- suo bambino: fu accolto con il sussiego di nalena Benini due settimane fa). La cen- chi cercava di minimizzare. Poco prima, sura, al solito occhiuta e strabica, si era nel 2007, "4 mesi, 3 settimane e 2 giorni" incagliata sul problema di un diseduca- del romeno Cristian Mungiu, che raccon- tivo spinello. Ma a turbare davvero la cri- tava con realismo e asprezza una storia di tica (si è già visto) e probabilmente il pub- aborto, aveva vinto la Palma d'oro a Can- blico benpensante non saranno gli spi- nes, nell'imbarazzo dei commenti ufficia- nelli, bensì il tema in sé, la gravidanza; li che tentarono di circoscrivere il caso. anzi 17 gravidanze gioiose e consapevoli, In realtà il film parla della Romania di per quanto fuori età - Obama le riterreb- Ceausescu, si disse contro lo splendore be "incidenti" in pancia a ragazzine trop- del vero di quelle immagini, che di ben po giovani. Di fronte a un'opinione pub- altro parlavano. E' significativo che sia blica opaca, sempre più spesso è il cine- proprio il cinema a sfidare questi tabù e ma a trovare il tono giusto e diretto per a riproporre con una forza espressiva in- parlare della vita nascente, e dell'inco- contenibile, e attraverso scelte di artisti modo che può suscitare, e dunque del suo culturalmente diversissimi tra loro, un te- risvolto cupo che si chiama aborto. Lo ha ma di coscienza fondamentale e che in- colto, con una bella intuizione, il quodi- vece la cultura e la politica ufficiali cer- tiano Liberal aprendo il caso culturale cano disperatamente di tenere lontano giovedì. "17 ragazze" è un film antiabor- dalle coscienze.

